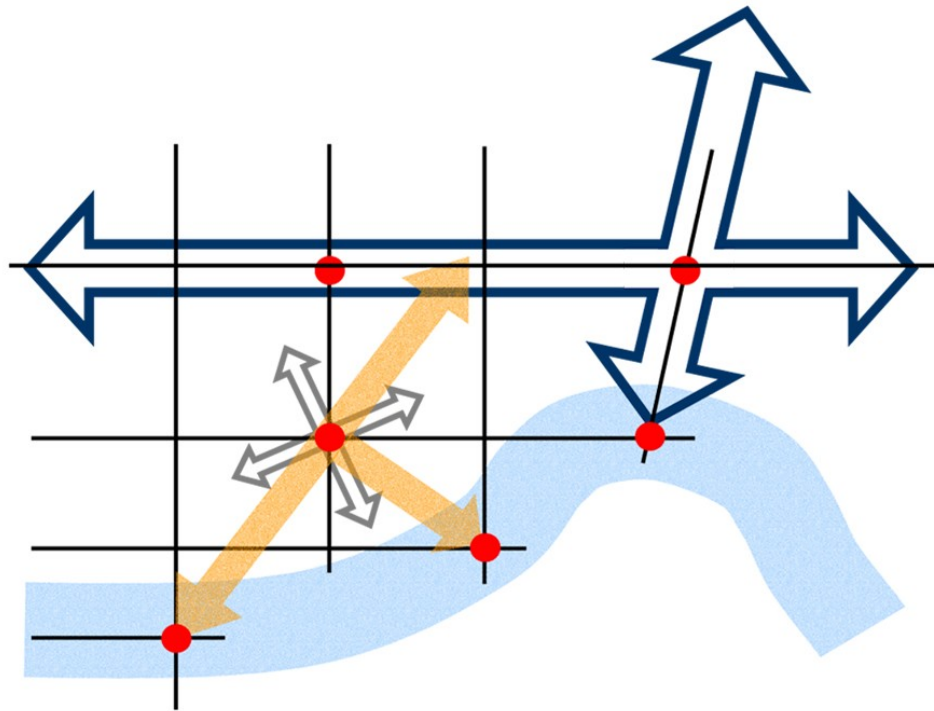


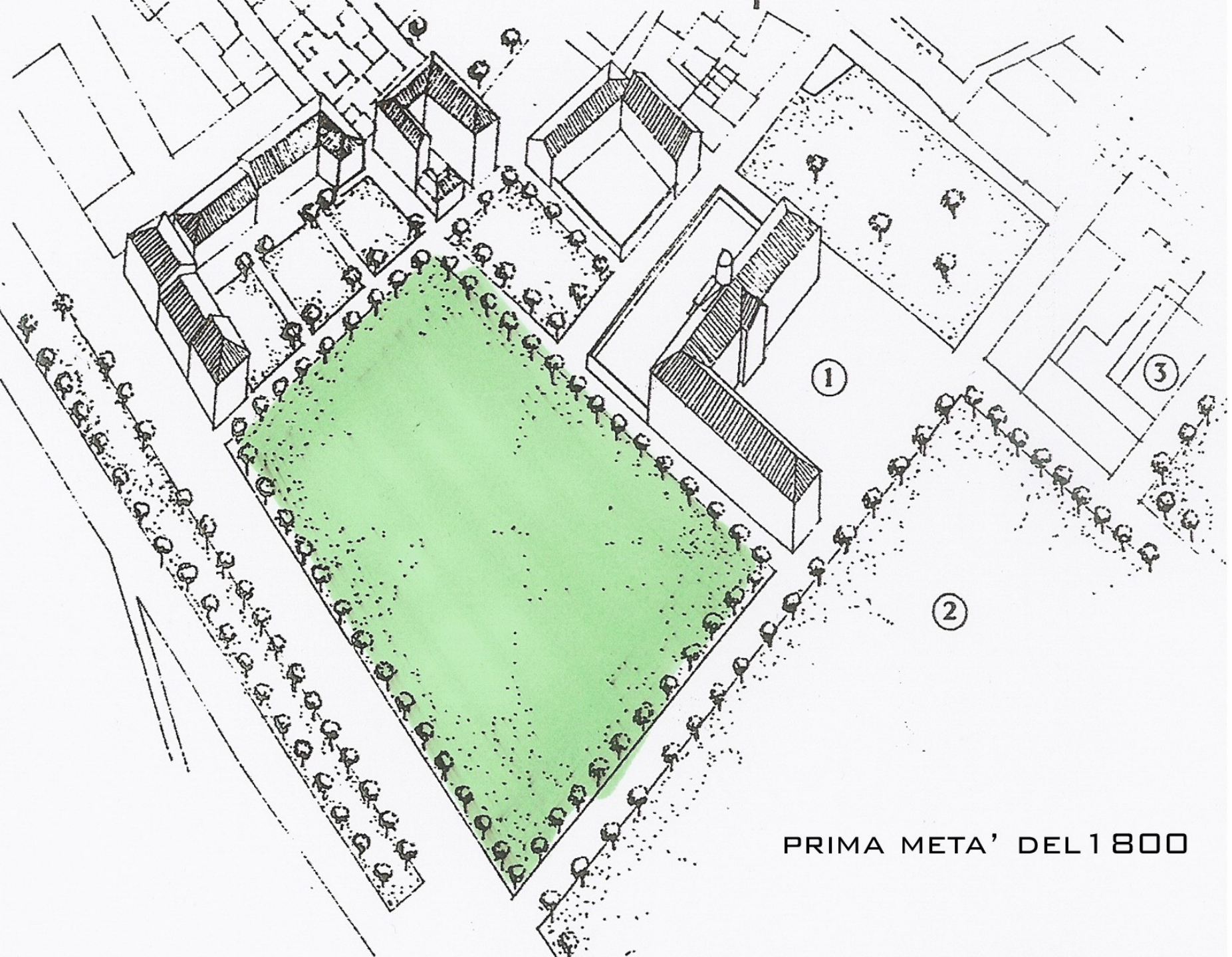
Foro Boario: una grande opportunità di trasformazione



IPOTESI DI FATTIBILITA' DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA
DELL'AREA DEL FORO BOARIO E CARATTERIZZAZIONE DI ESSA COME
PORTA URBANA DELLA CITTA' CORNCONORSO UNIONE EUROPEA N° 165
DEL 4 APRILE 2006

POSIZIONE MURA CITTADINE FINE 1600

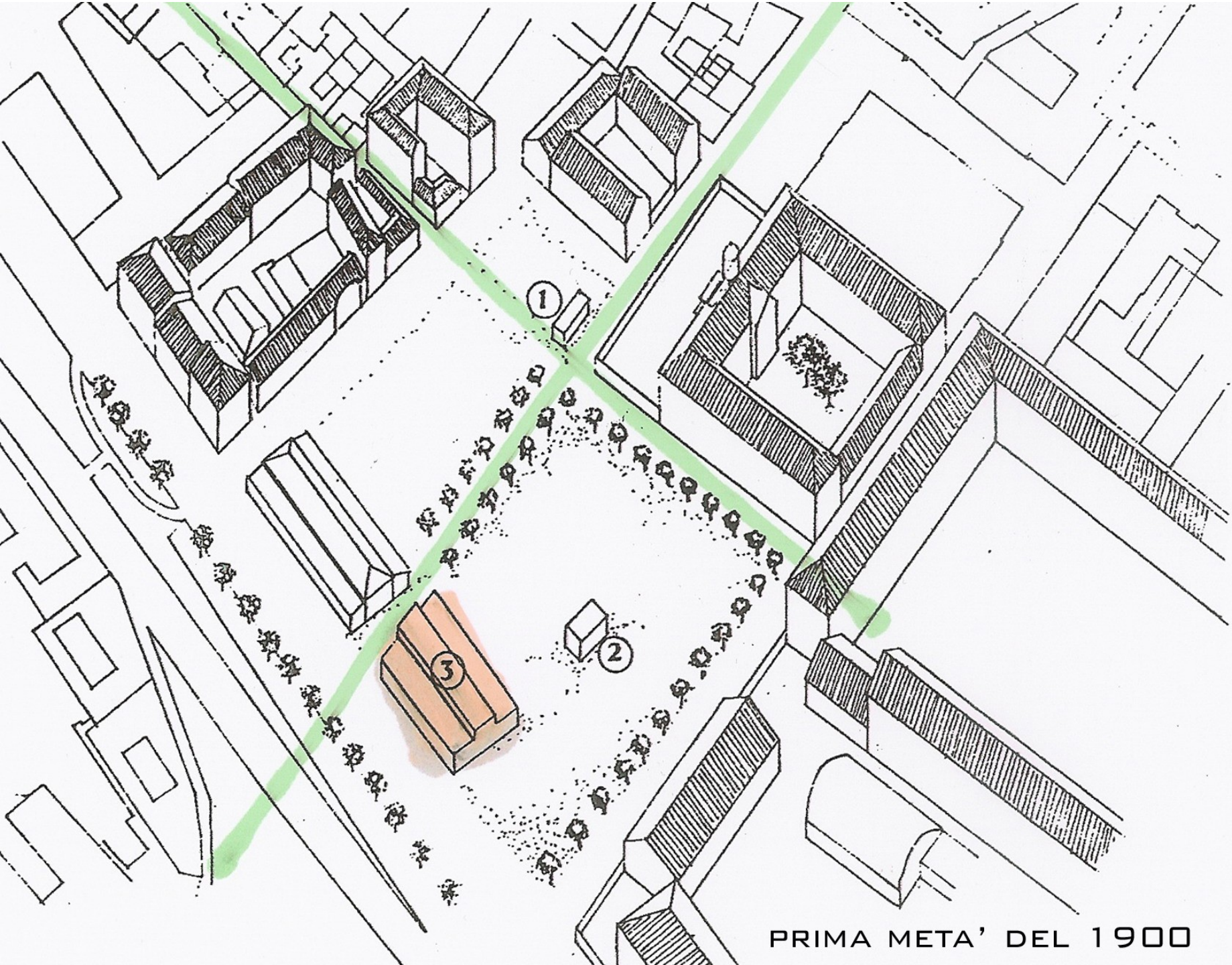




PRIMA META' DEL 1800



SECONDO META' DEL 1800

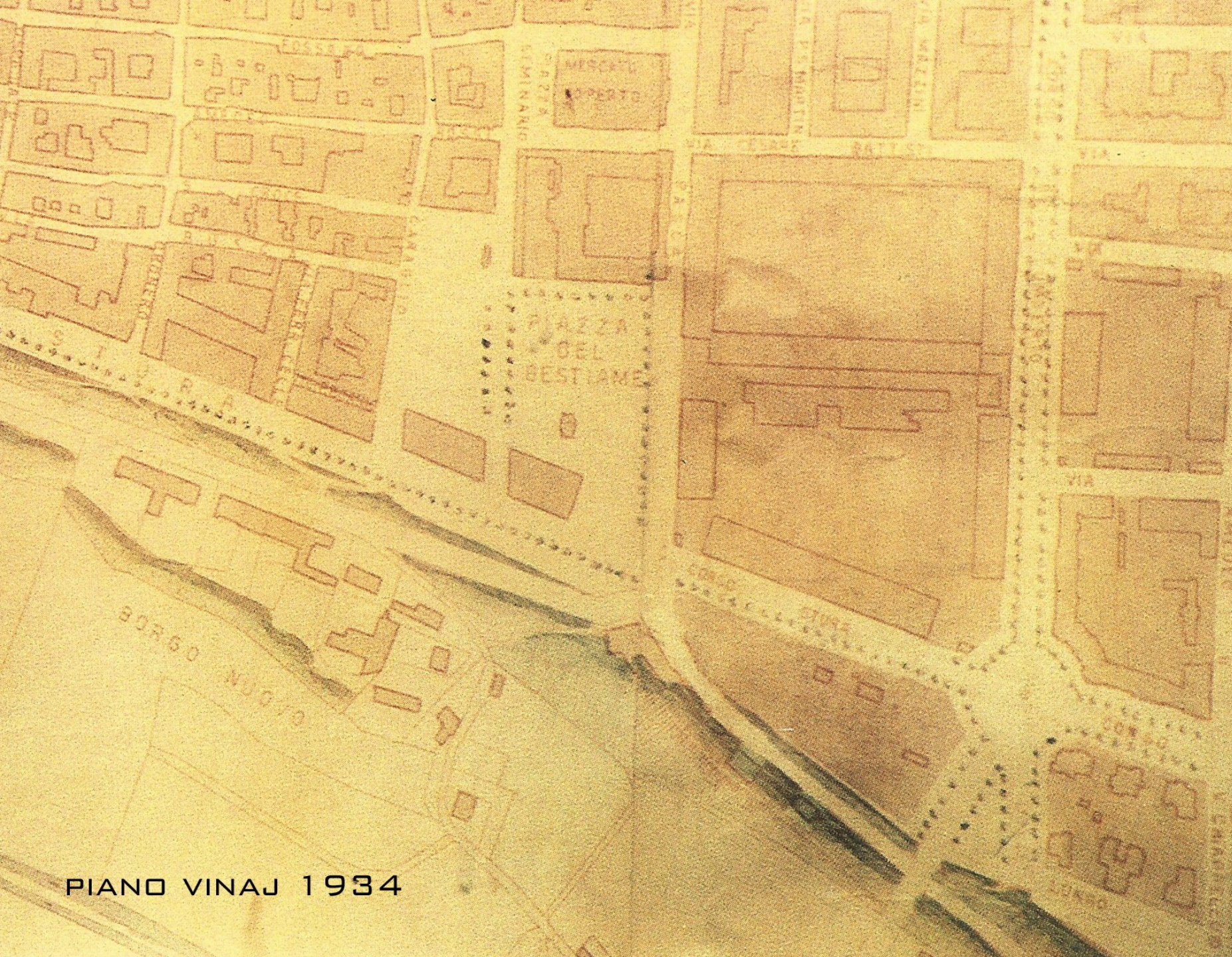


PRIMA META' DEL 1900

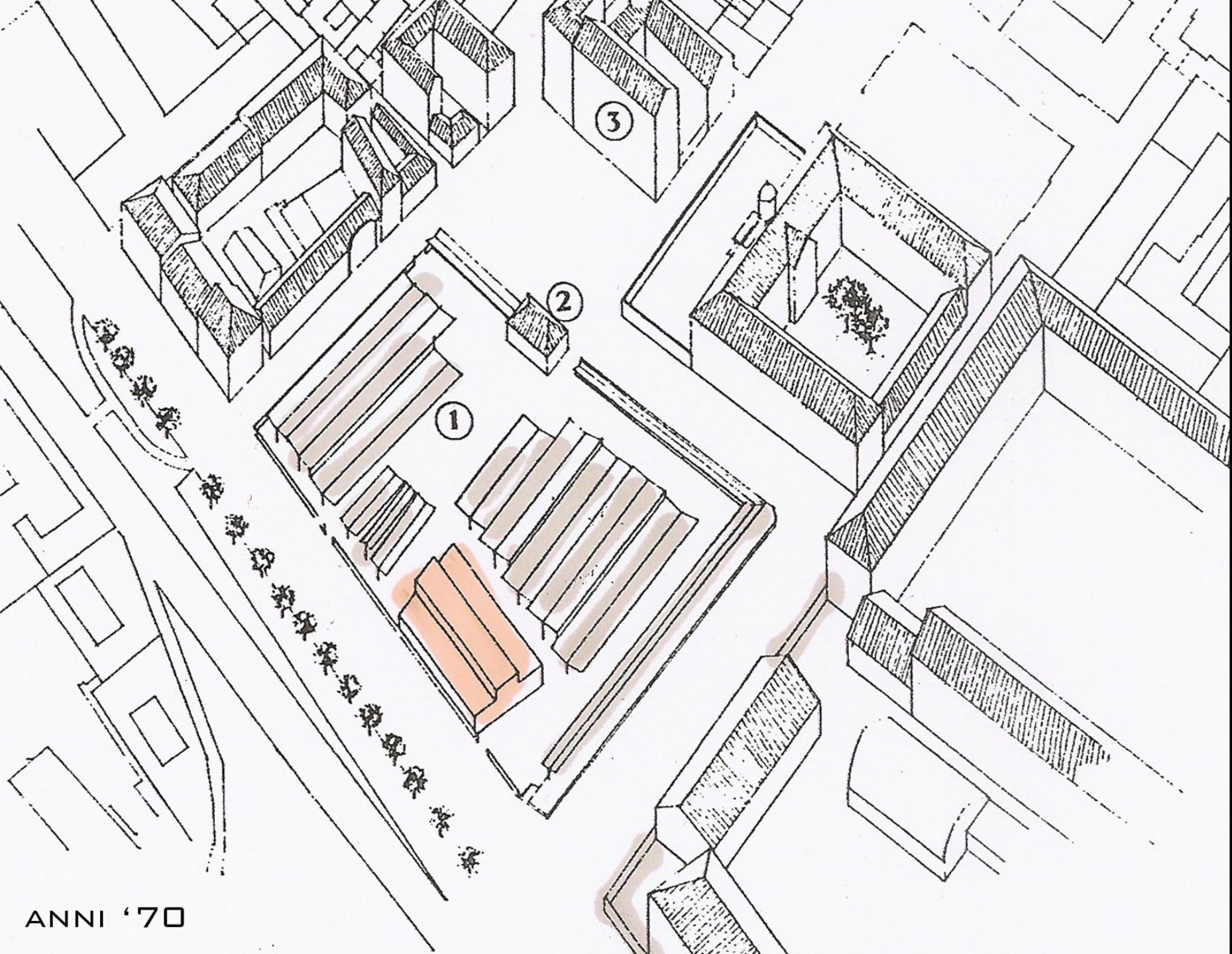
Cuneo - Piazza Foro Boario



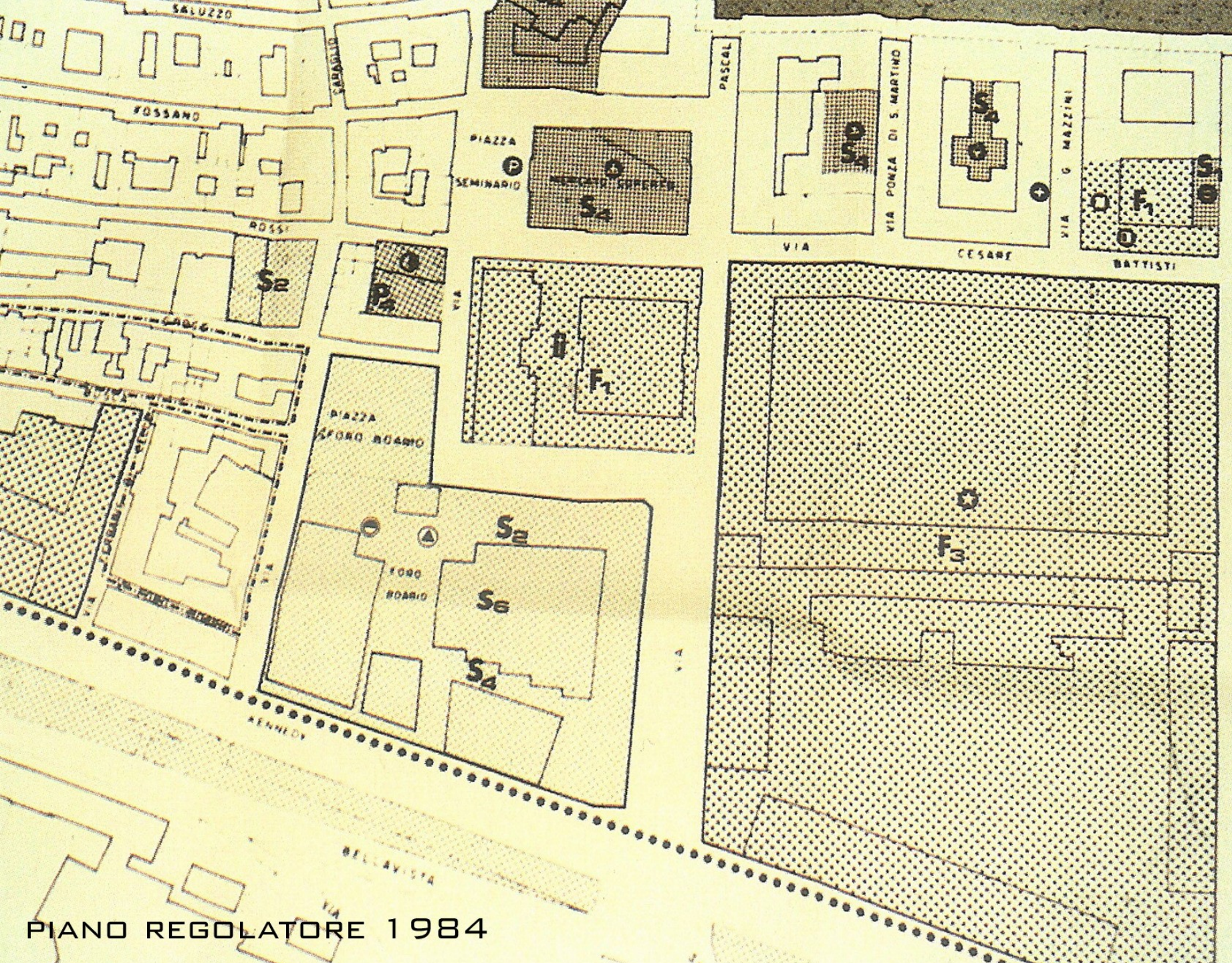
1924



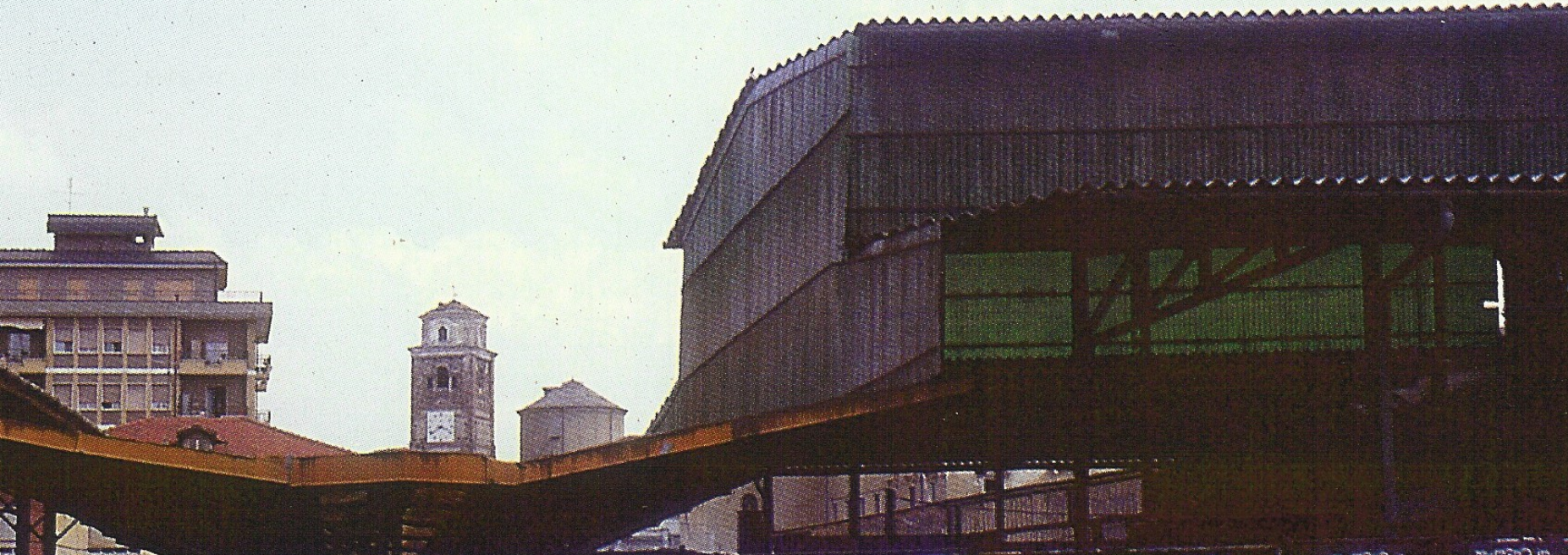
PIANO VINAJ 1934



ANNI '70



PIANO REGOLATORE 1984



...bucella
...NO 3 - CINGO
VENDITA
... al 70%

REGALISSIMI REGALISSIMI
A&O
Regala il tuo per te,
per la tua casa, per la tua famiglia,
regala per generosità la tua Telecolor
model al 31/12/90.

REGALISSIMI REGALISSIMI
A&O
Regala il tuo per te,
per la tua casa, per la tua famiglia,
regala per generosità la tua Telecolor
model al 31/12/90.

REGALISSIMI REGALISSIMI
A&O
Regala il tuo per te,
per la tua casa, per la tua famiglia,
regala per generosità la tua Telecolor
model al 31/12/90.

TESOUP
Informazione è il grande servizio

EZ elettronica

TESOUP
Informazione è il grande servizio

EZ elettronica

1991

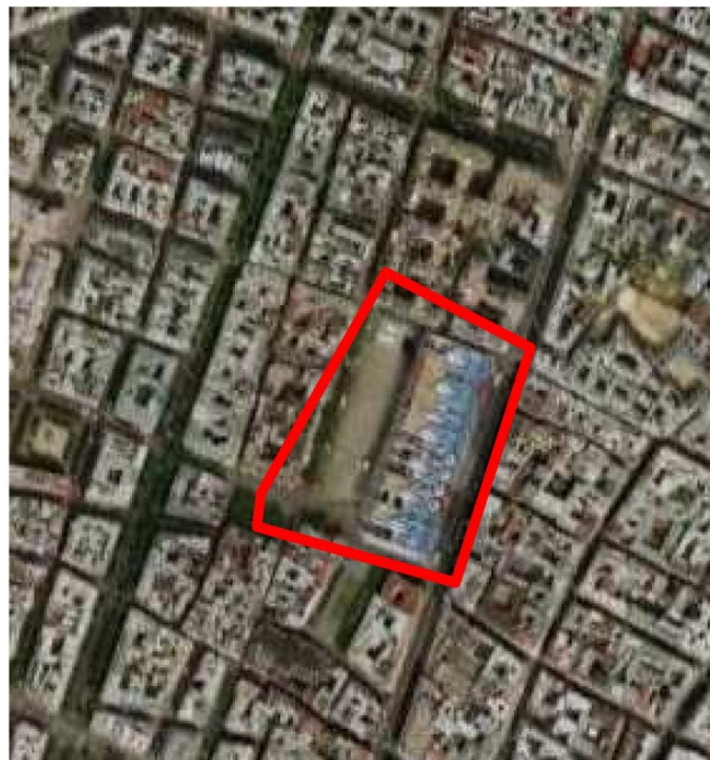
LA STORIA

PIAZZA FORO BOARIO



CUNEO

CENTRE POMPIDOU



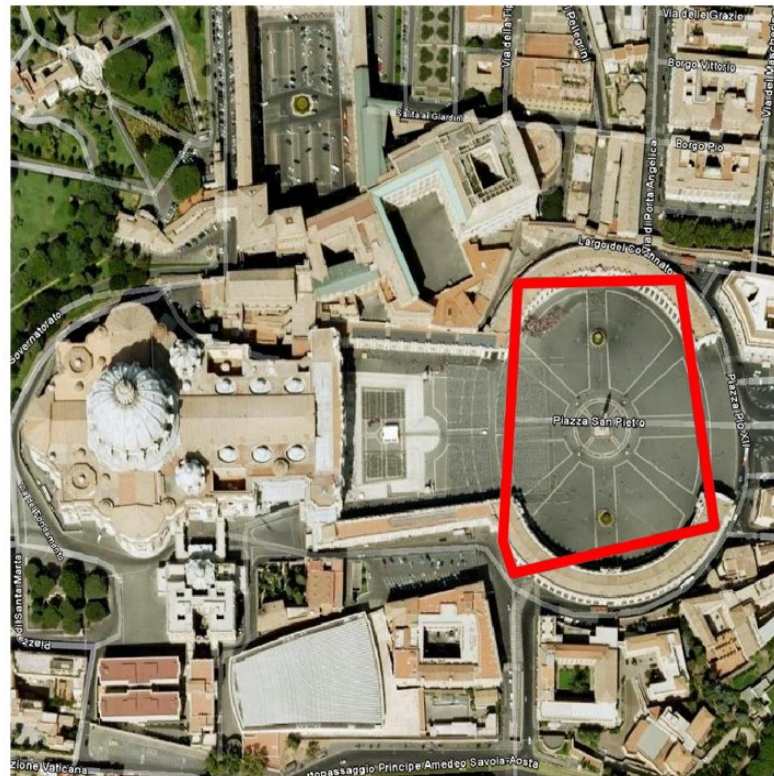
PARIGI

PIAZZA FORO BOARIO



CUNEO

PIAZZA SAN PIETRO



VATICANO

PIAZZA FORO BOARIO



CUNEO

COLOSSEO



ROMA

Questa soluzione prevede l'utilizzo di tutto il sedime un tempo dedicato all'attività del Foro Boario e in parte ad area mercatale, a semplice destinazione di superficie pedonabile.

Dalla stratificazione storica definita nelle premesse rimane la "divisione" di una superficie più grande ad ovest, in corrispondenza della facciata e del muro di recinzione del complesso del Seminario ed una parte di limitata grandezza verso l'attuale costruzione del complesso Coldiretti.

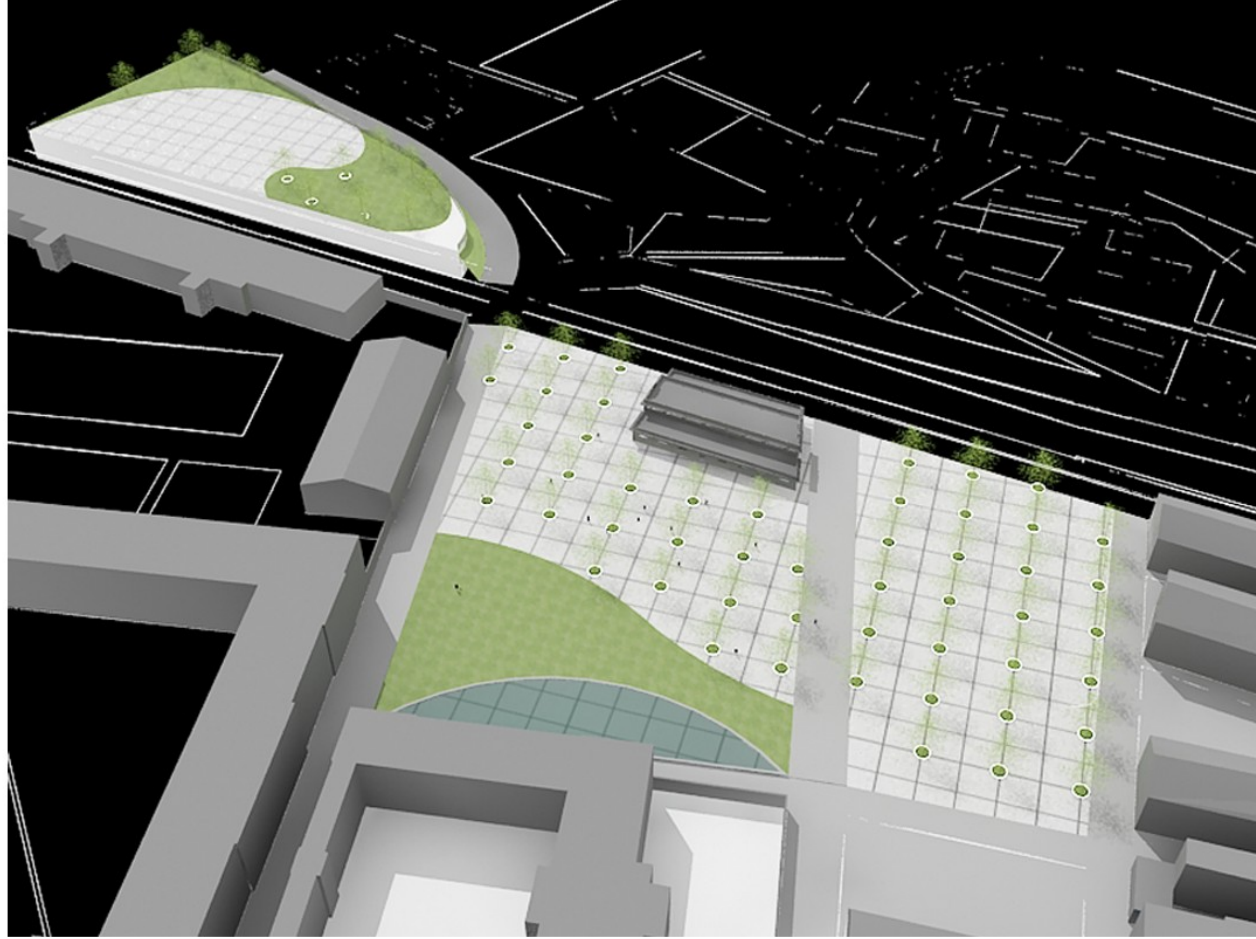
Le essenze arboree previste, da meglio definirsi con l'assessorato competente, rispecchiano quelle di antico impianto di cui alle immagini storiche che fanno parte delle premesse.

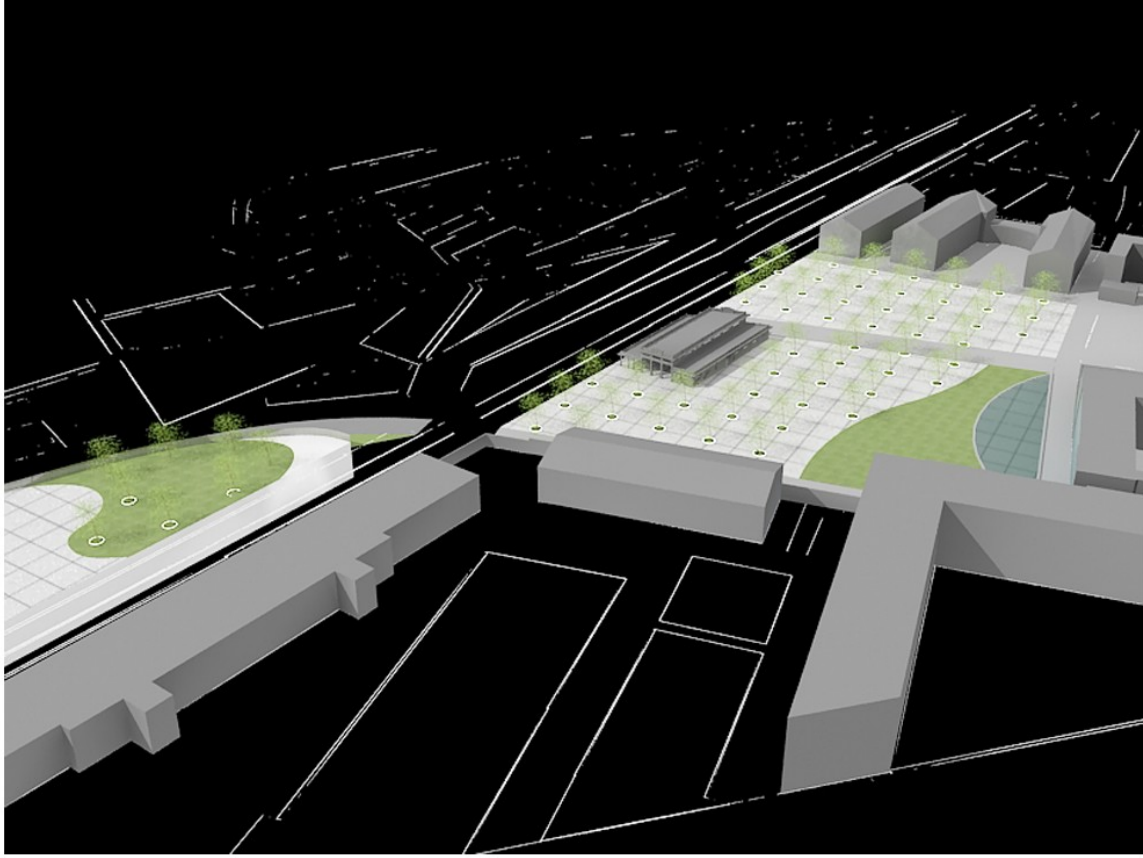
I parcheggi sono localizzati nel triangolo del sedime dell'ex Eliporto, fra C.so Kennedy e il Viadotto Soleri. In questo intervento possono essere previsti due piani di autorimessa, facilmente aerabile ed accessibile, con ingresso lungo la strada delle Basse di Stura.

Come si può notare dalle premesse la cerchia muraria di Cuneo interessa solo in parte sul lato nord il complesso del Foro Boario. Sul piano archeologico, la restante parte risulta storicamente utilizzata come terreno non soggetto ad interventi edilizi nel tempo a prescindere dalle attrezzature per il mercato del bestiame: situazione che, fatti gli opportuni accertamenti archeologici, potrebbe consentire l'utilizzo della parte di sedime, almeno quello antistante la facciata e la recinzione del Seminario a parcheggio per il centro storico.

In questo caso gli ingressi di questa struttura importante potrebbero essere anche dislocati sulla discesa verso il Ponte Vecchio, in modo tale da separare completamente gli autoveicoli dalla superficie completamente pedonalizzata.

Gli alberi, anche ad alto fusto, possono essere assolutamente previsti rinunciando ai corrispondenti posti auto nel sottosuolo, pertanto il disegno proposto potrebbe essere realizzato anche in questo caso.





Parte dalla considerazione della necessità di dotare la fascia nord del centro storico di Cuneo di alcuni spazi complementari all'Università ed ai luoghi della cultura esistenti.

Questa fascia, altrimenti detta "la fascia della cultura" si sviluppa lungo C.so Kennedy partendo dal complesso museale, alla Chiesa di San Francesco e dalla Facoltà di Agraria, a tutti i successivi spazi che possono essere facilmente utilizzati per lo studio, la ricerca, la memoria del passato ed il sapere.

Essa termina nel complesso delle Caserme che, nell'idea dell'Amministrazione Comunale, dovrebbero essere trasformate ed utilizzate per nuove Facoltà e per finalità culturali di supporto, o complementari a quelle esistenti.

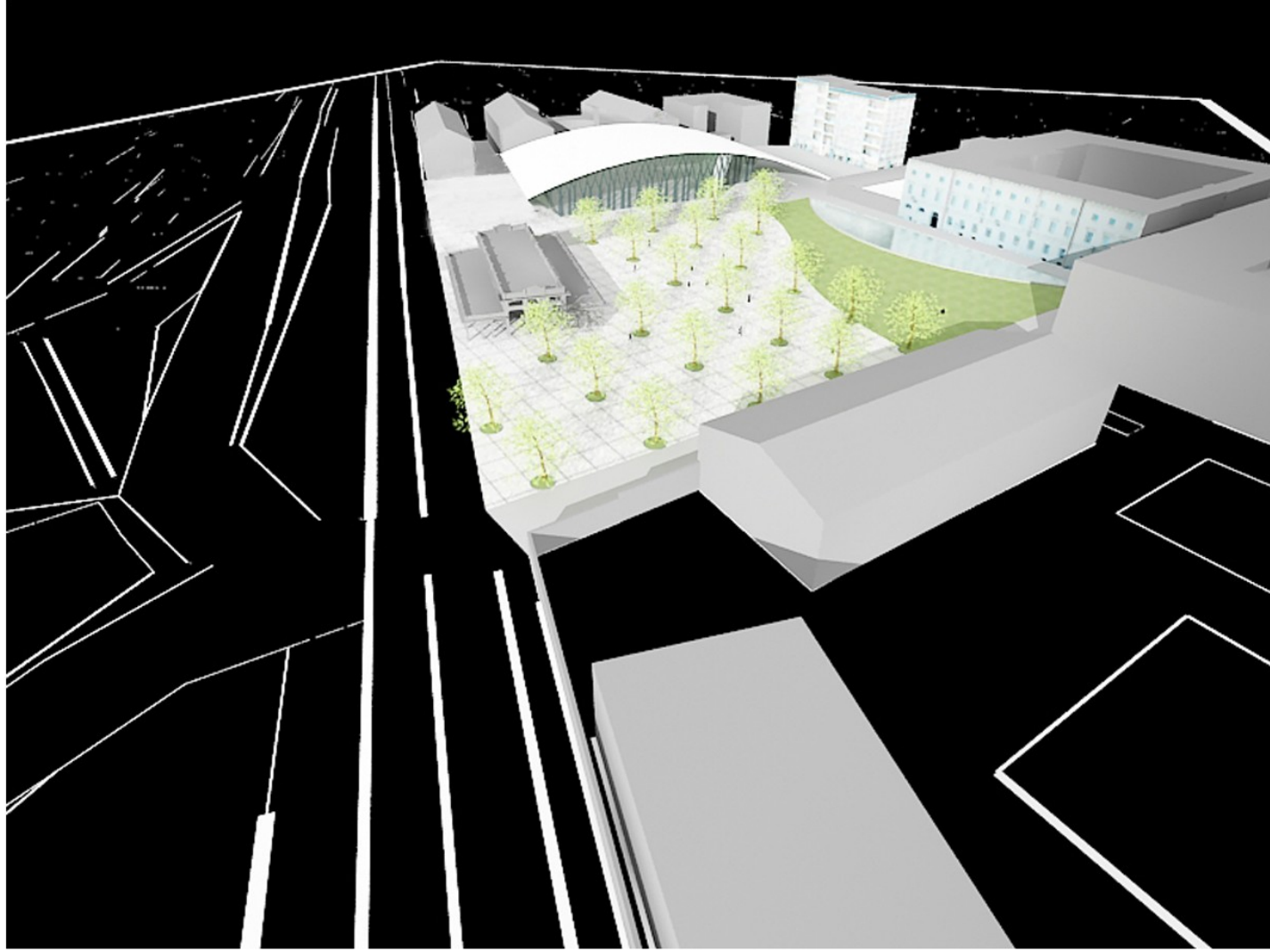
Altra considerazione è data dalla necessità di dotare questa parte della città di un Auditorium polivalente a seguito della trasformazione del cinema Fiamma che costituiva nel passato l'unica sala per contenere circa 1200 posti a sedere.

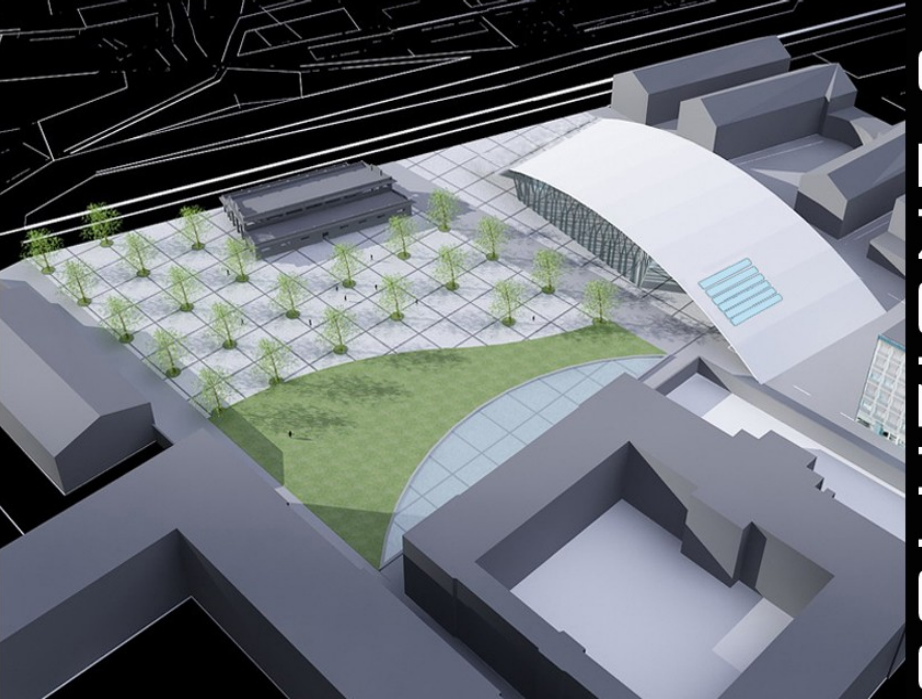
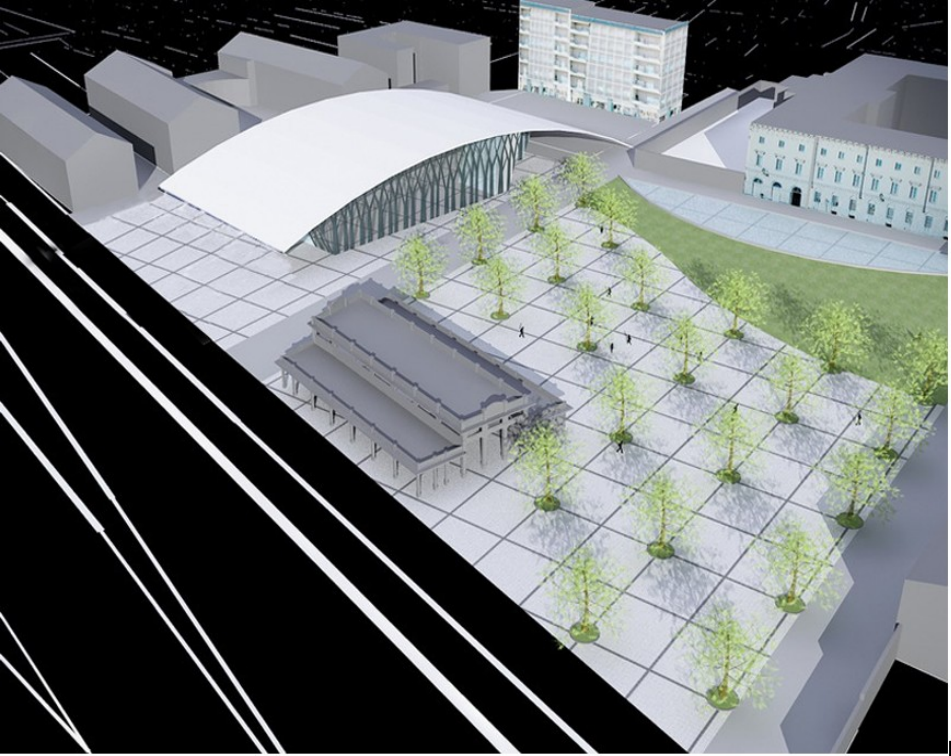
Ipotizzando uno sviluppo congressuale o di turismo congressuale per la Città, una struttura come questa risulta assolutamente indispensabile, oltreché di supporto alle attività universitarie, musicali e turistiche.

Si sottolinea comunque l'importanza della realizzazione di un auditorium collegato alle previsioni della localizzazione e dell'espansione universitaria quale edificio insostituibile per le funzioni stesse della ricerca e del sapere.

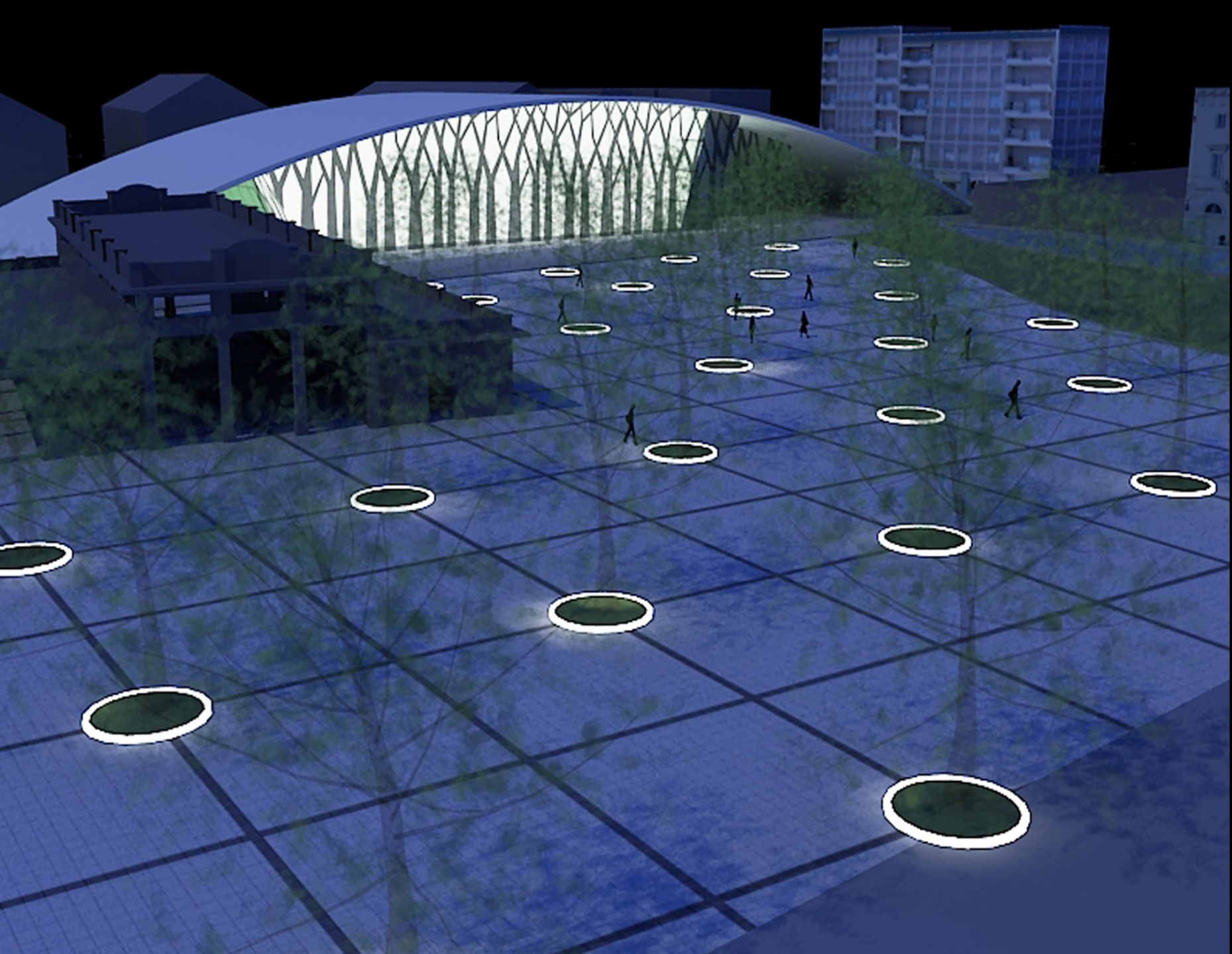
Oltre all'auditorium possono essere previsti spazi per volumi destinati alle associazioni socio-culturali e umanitarie che si affacciano su un lato di una piazza coperta, opposto alla hall dell'Auditorium.

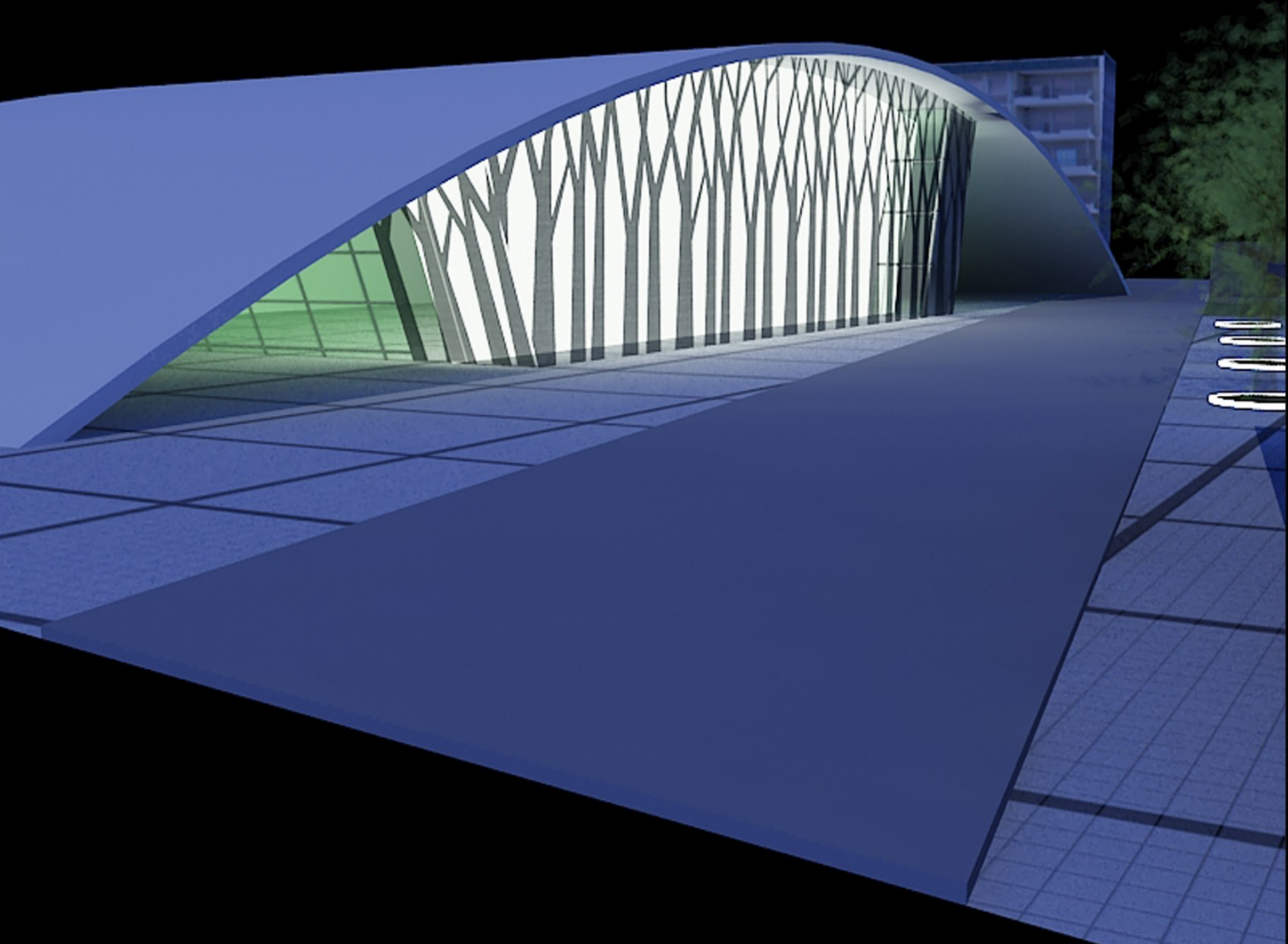
La palazzina liberty che viene salvata in tutte le ipotesi, può essere uno spazio multifunzionale e ben utilizzabile per destinazioni tipo bar, ristorante, sede di associazioni o attività connesse alla terza età.



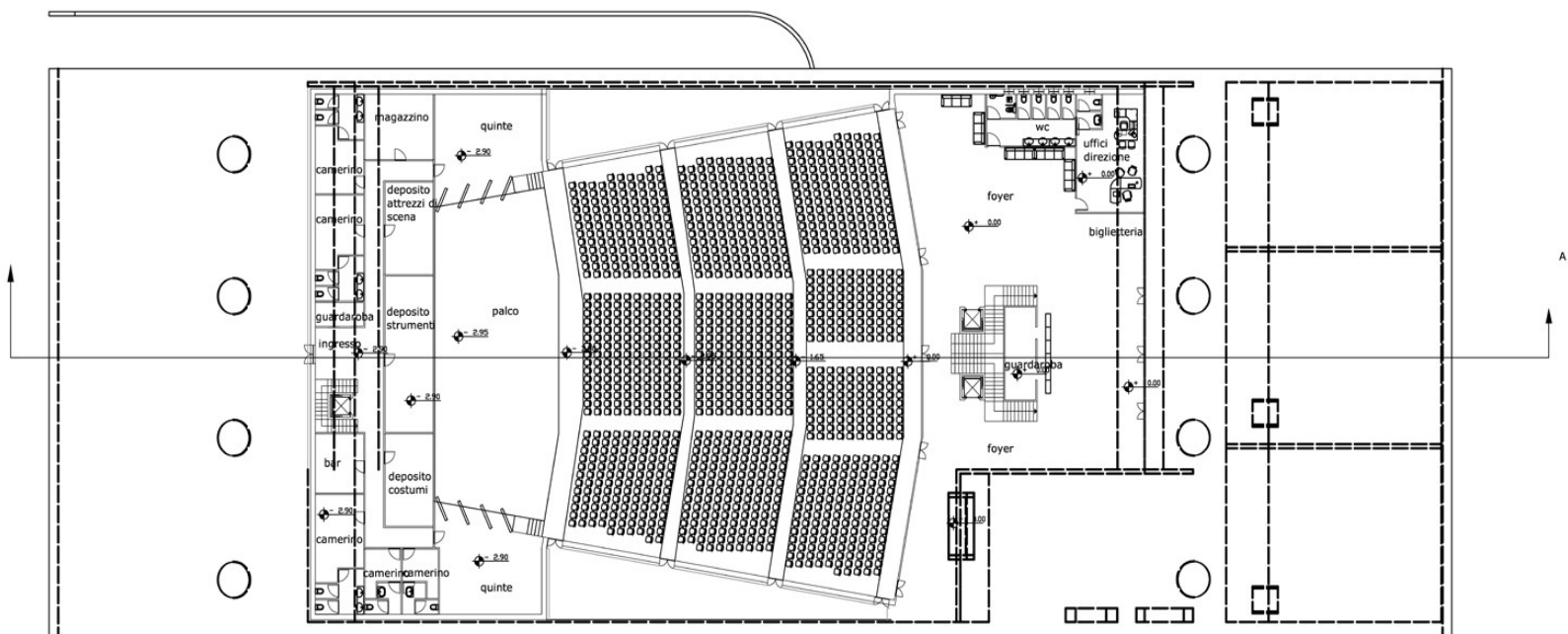
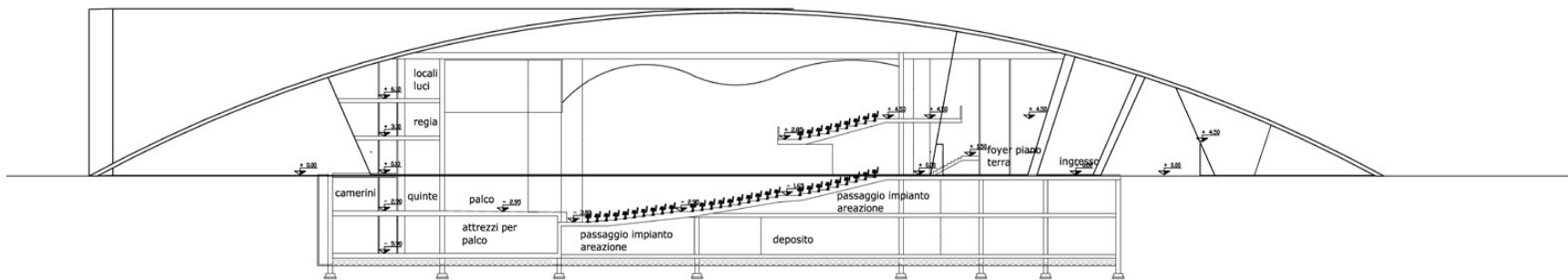


SOLUZIONI 2





SOLUZIONE 2



La soluzione presentata prevede la realizzazione di un Auditorium per 1200 posti più un Museo d'Arte Moderna e Contemporanea legato all'eccellenza dell'arte e del design piemontese. In prossimità dell'incrocio fra il futuro Corridoio Europeo n° 5 (Lisbona-Kiev) e il Corridoio n° 24 (Genova-Rotterdam) e cioè nell'area del Sud Piemonte, definita strategica per gli scambi commerciali, turistici ed economici della nuova Europa.

La necessità di pensare ad un museo come luogo interattivo di marketing territoriale può essere un'utile integrazione all'attività turistico-congressuale ed al polo culturale del capoluogo di Provincia.

Il programma della soluzione n° 3 prevede comunque due fasi edilizie disgiunte quali quelle del museo e dell'auditorium, che possono essere realizzate in fasi successive ed autonome.

Questa soluzione individua la posizione dell'auditorium sulla parte nord dell'area disponibile.

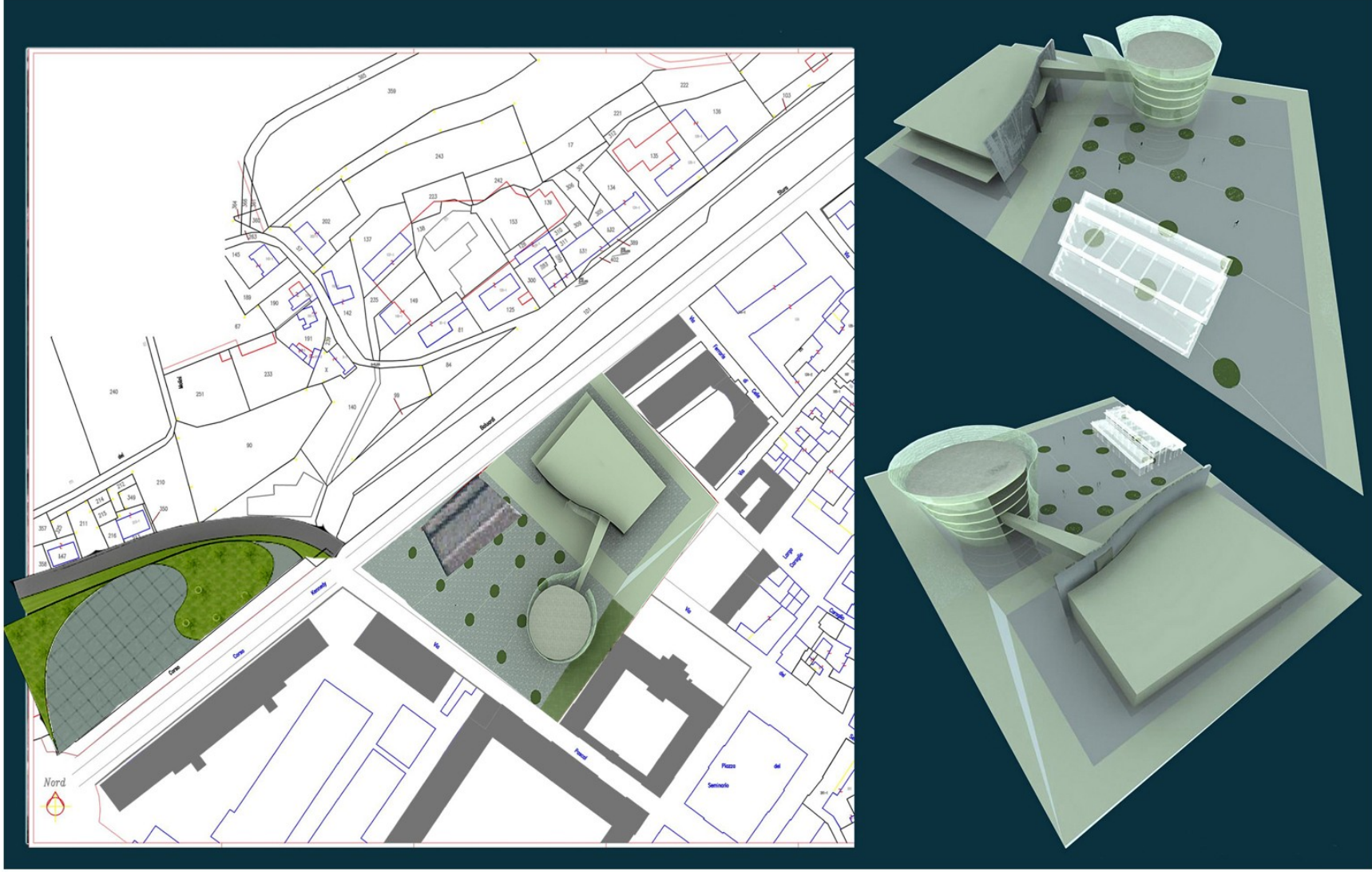
Il museo è stato ipotizzato in corrispondenza del muro di recinzione del complesso del Seminario, lasciando visibile la facciata ovest dell'edificio neoclassico.

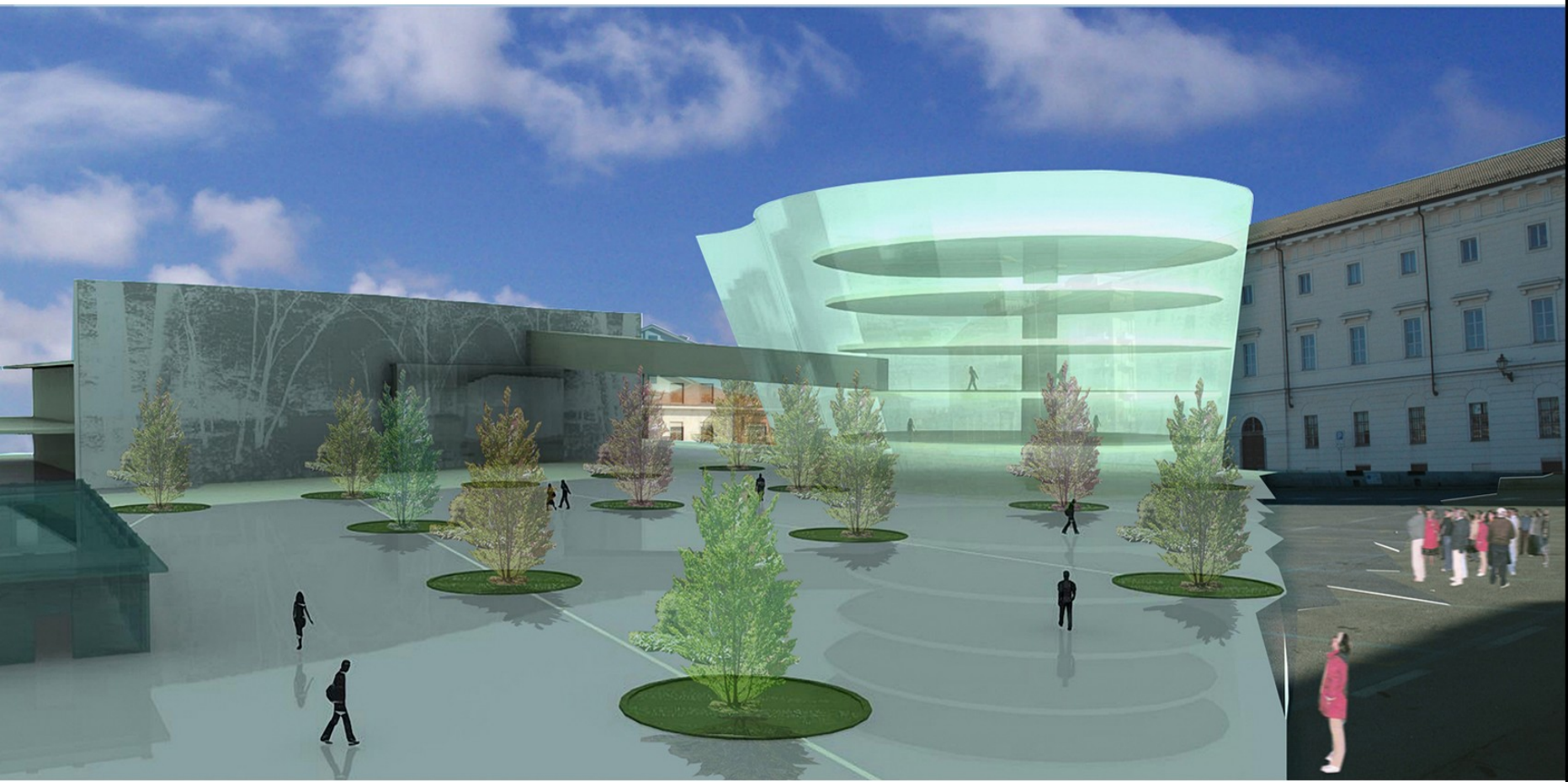
Esso può essere articolato su più piani che accedono ad una terrazza panoramica, con una visione a 360° sul centro storico di Cuneo e sulla Catena delle Alpi del Mare.

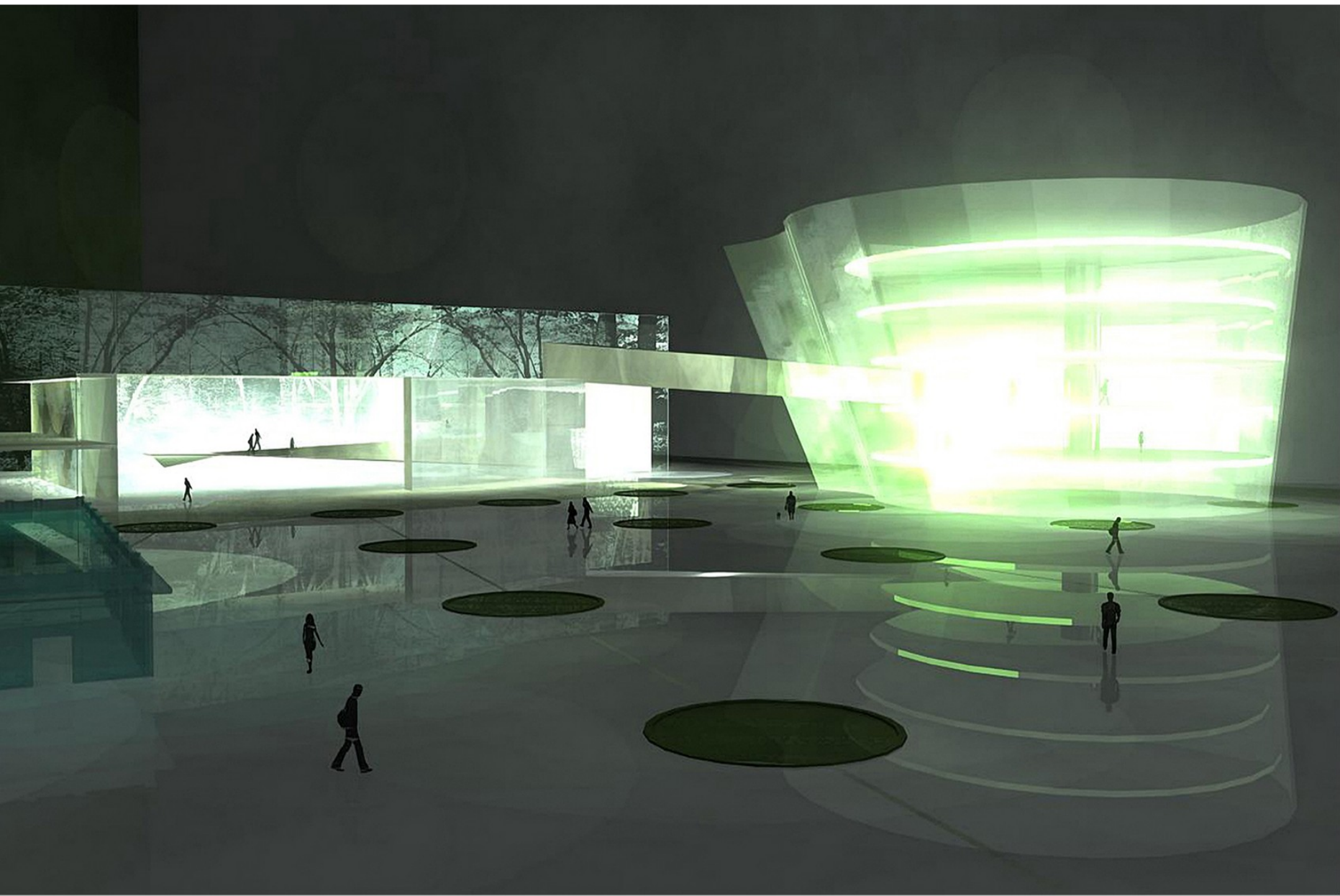
La presenza di questi edifici è pensata facendo uso di involucri "smaterializzanti" in modo da limitare il più possibile l'impatto ambientale dei nuovi volumi.

E' utile ricordare che, anche in questo caso, la superficie a disposizione, da utilizzare come piazza, è notevole.

Per quanto riguarda la questione dei parcheggi, qualora non si volesse prevedere un parcheggio sotterraneo, limitato ad un piano sotto il sedime della piazza, esso potrà essere integrato con quello previsto (opzione presente in tutte le soluzioni) al di sotto dell'area dell'ex eliporto.







Questa soluzione prevede la realizzazione in due fasi dell'auditorium per 1200 posti e di un museo che può essere costruito anche in fasi successive.

L'edificio da destinarsi ad auditorium si sviluppa nell'area trapezoidale a nord del nuovo viale così disegnato per ripristinare le direttrici ottocentesche previste dai Piani Regolatori di ornato della città di Cuneo richiamati nella premessa.

La hall dell'auditorium si apre su una piazzetta che può essere coperta: su di essa si affacciano locali per attività associative, sportive, commerciali e di ristorazione.

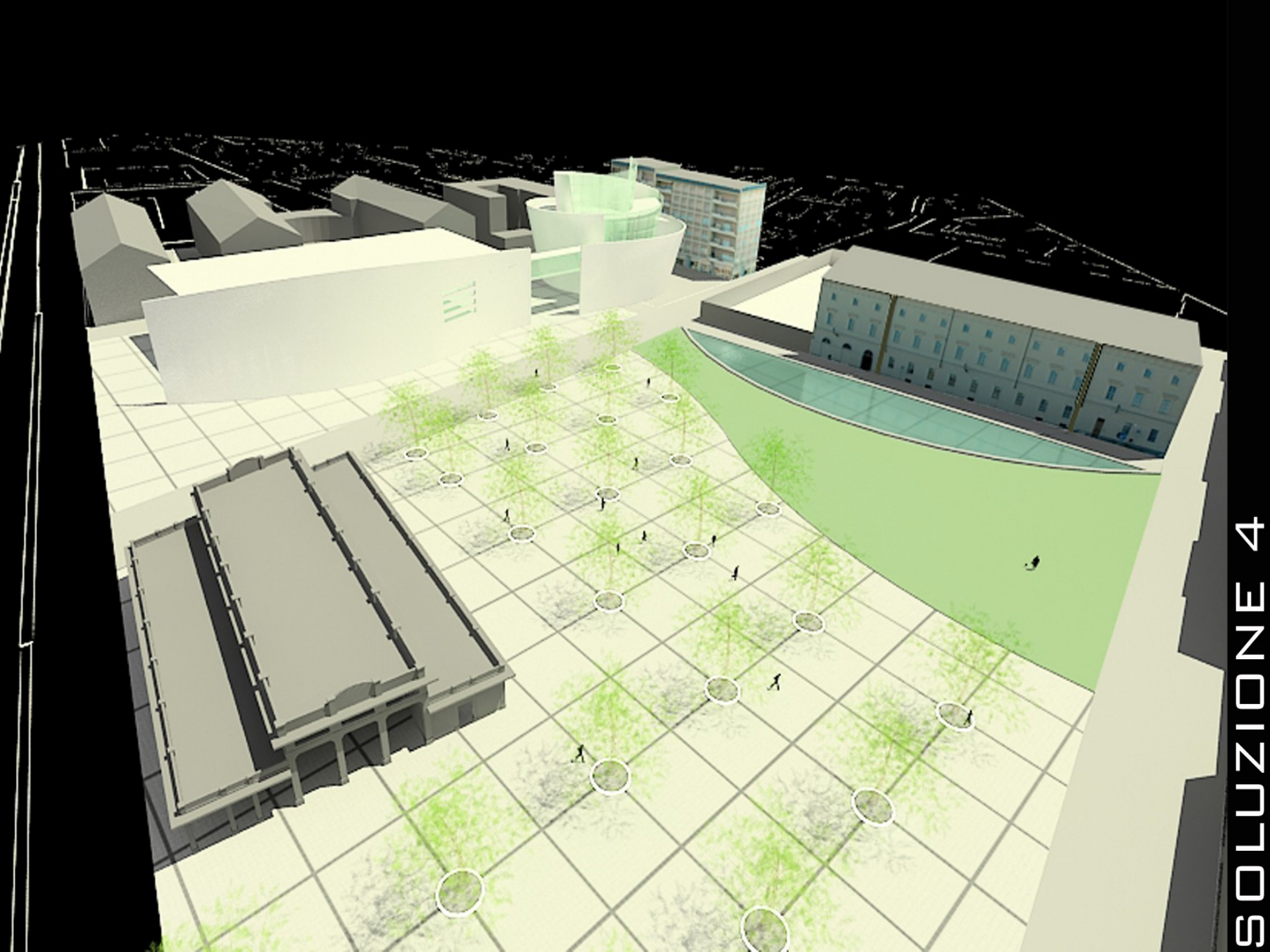
Infine il museo va ad occupare la piazzetta antistante la quinta di edifici anni Sessanta.

La forma architettonica prevista è estremamente semplice e fa da cornice ad una grande piazza ricavata per tutta la lunghezza della facciata del Seminario.

Questa piazza può essere, data la grandezza, utilizzabile per diverse manifestazioni e comunque può essere ripristinata a destinazione d'uso mercatale.

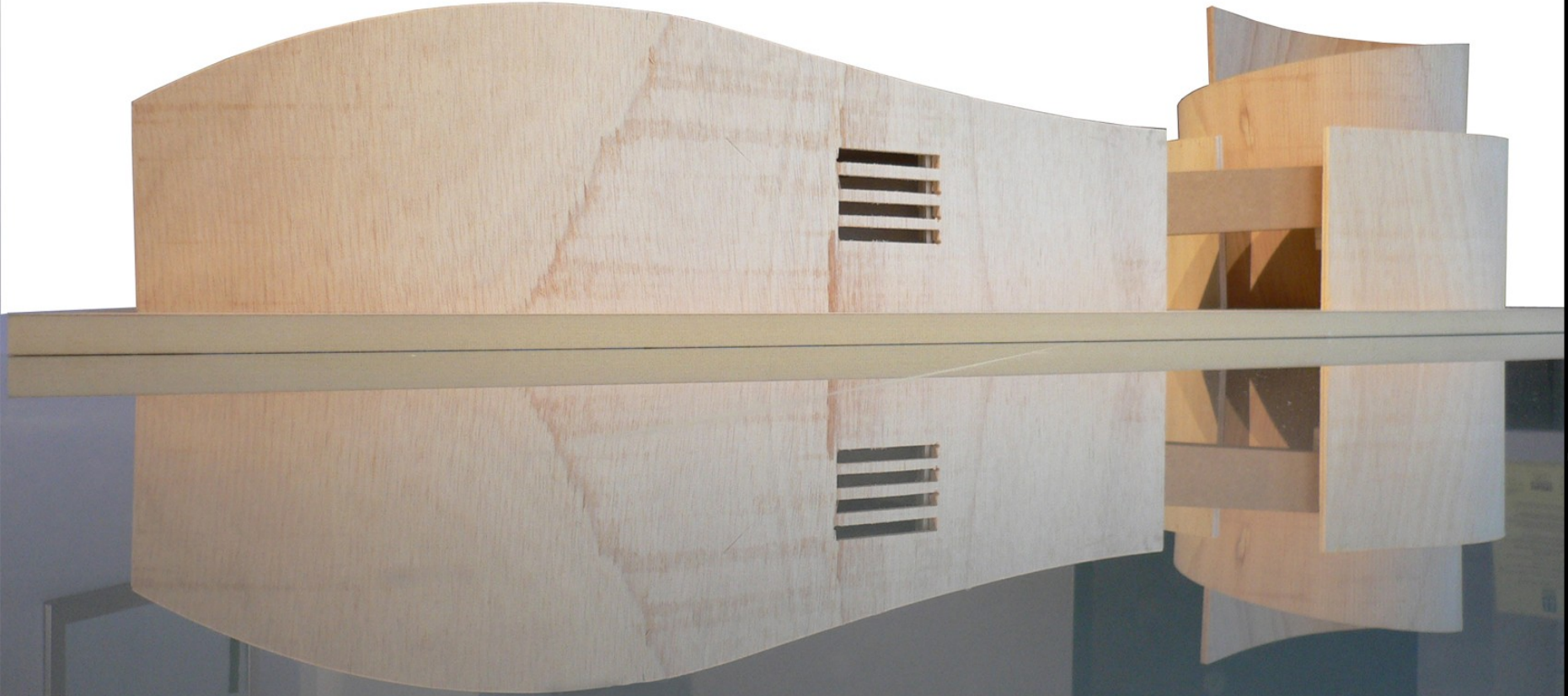
In tutte le soluzioni comunque è stata prevista una divisione degli spazi per poter accogliere in modo ordinato bancarelle, chioschi ed altre attrezzature per questa specifica destinazione.

Tra la piazza e la facciata neoclassica del Seminario è prevista una fontana con sette zampilli che ricordano i sette assedi della città e sono posti in asse con la partitura geometrica del prospetto del complesso del Seminario.

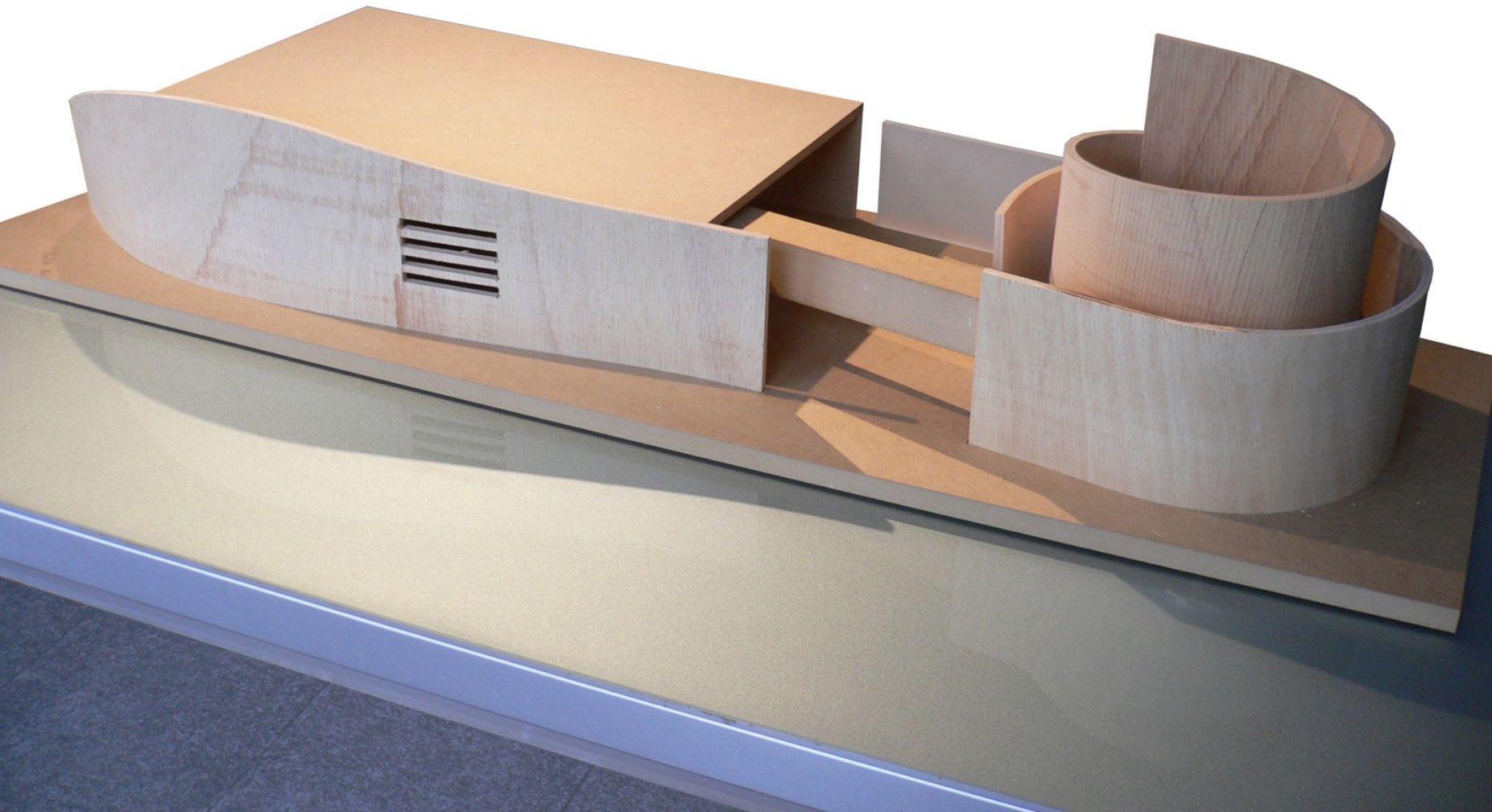


SOLUZIONE 4

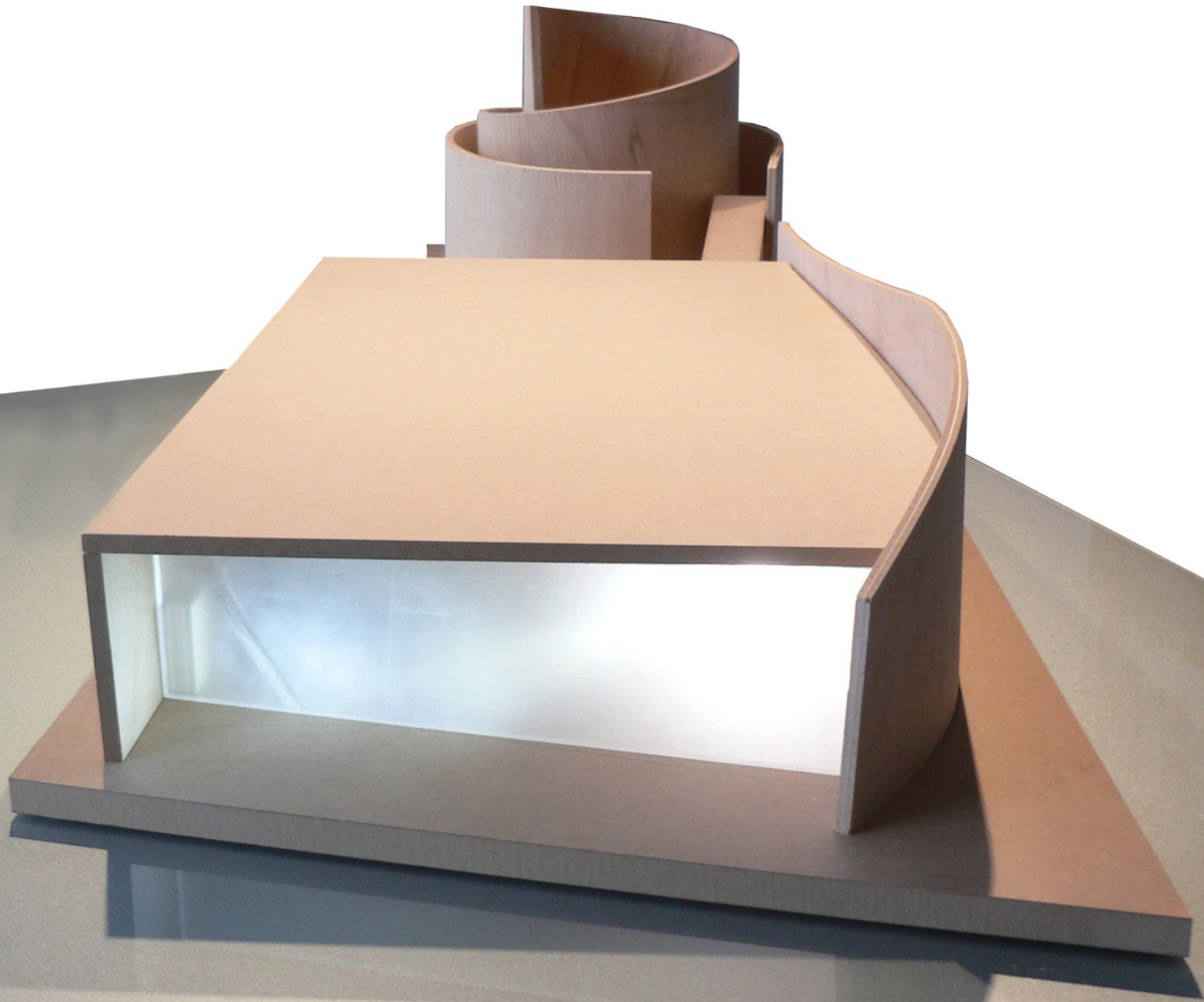




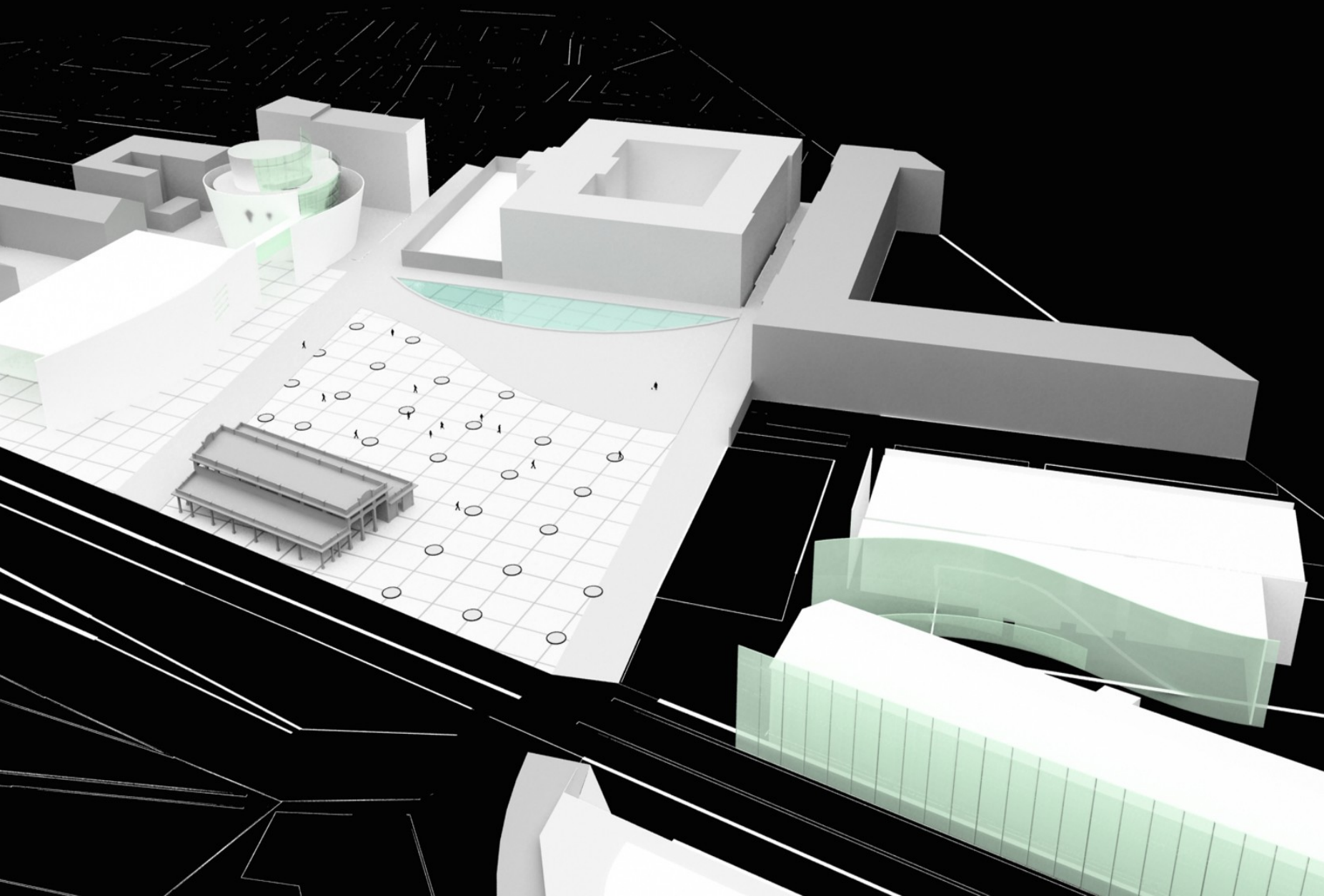
SOLUZIONE 4 - PLASTICO



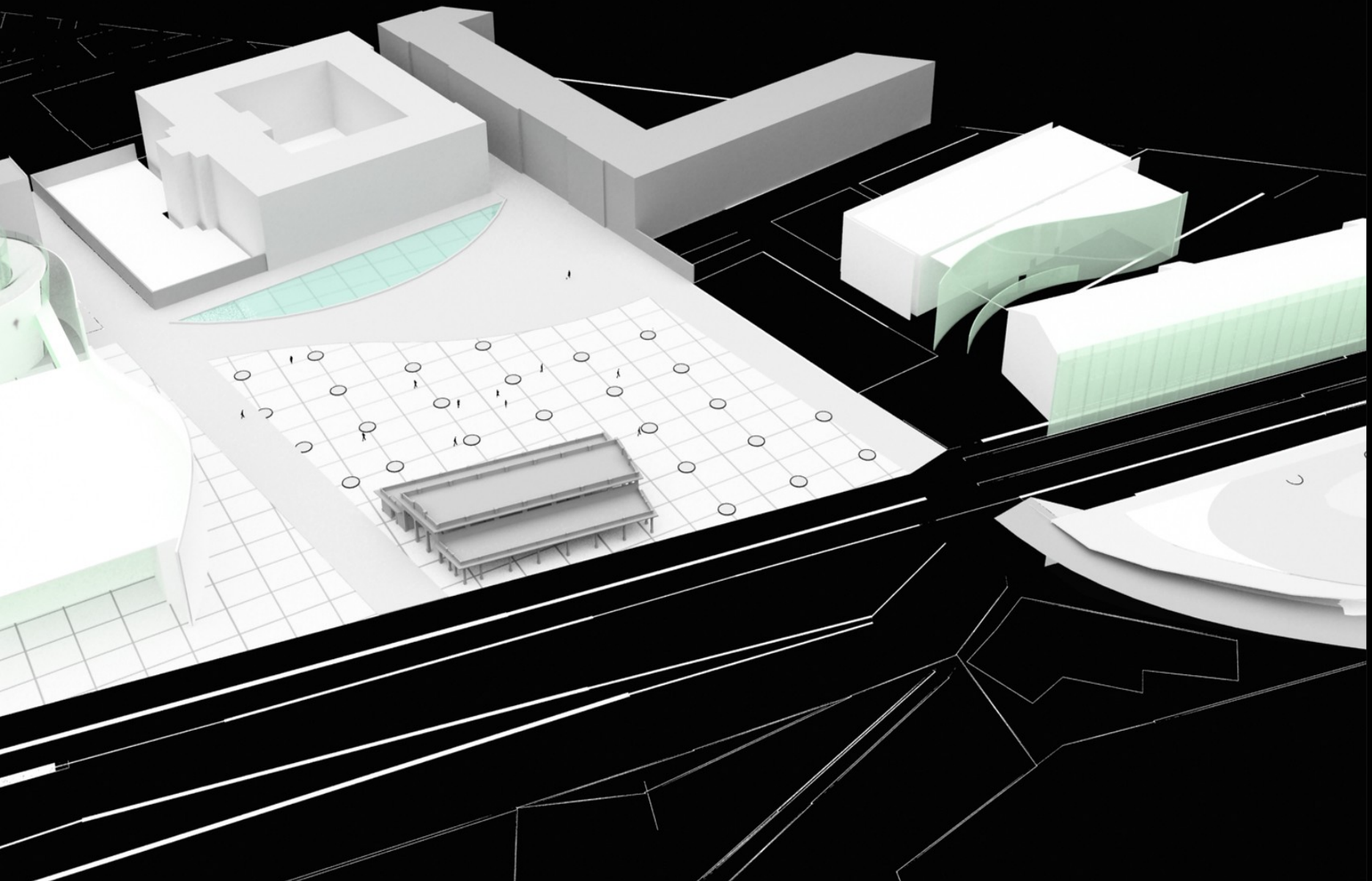
SOLUZIONE 4 - PLASTICO



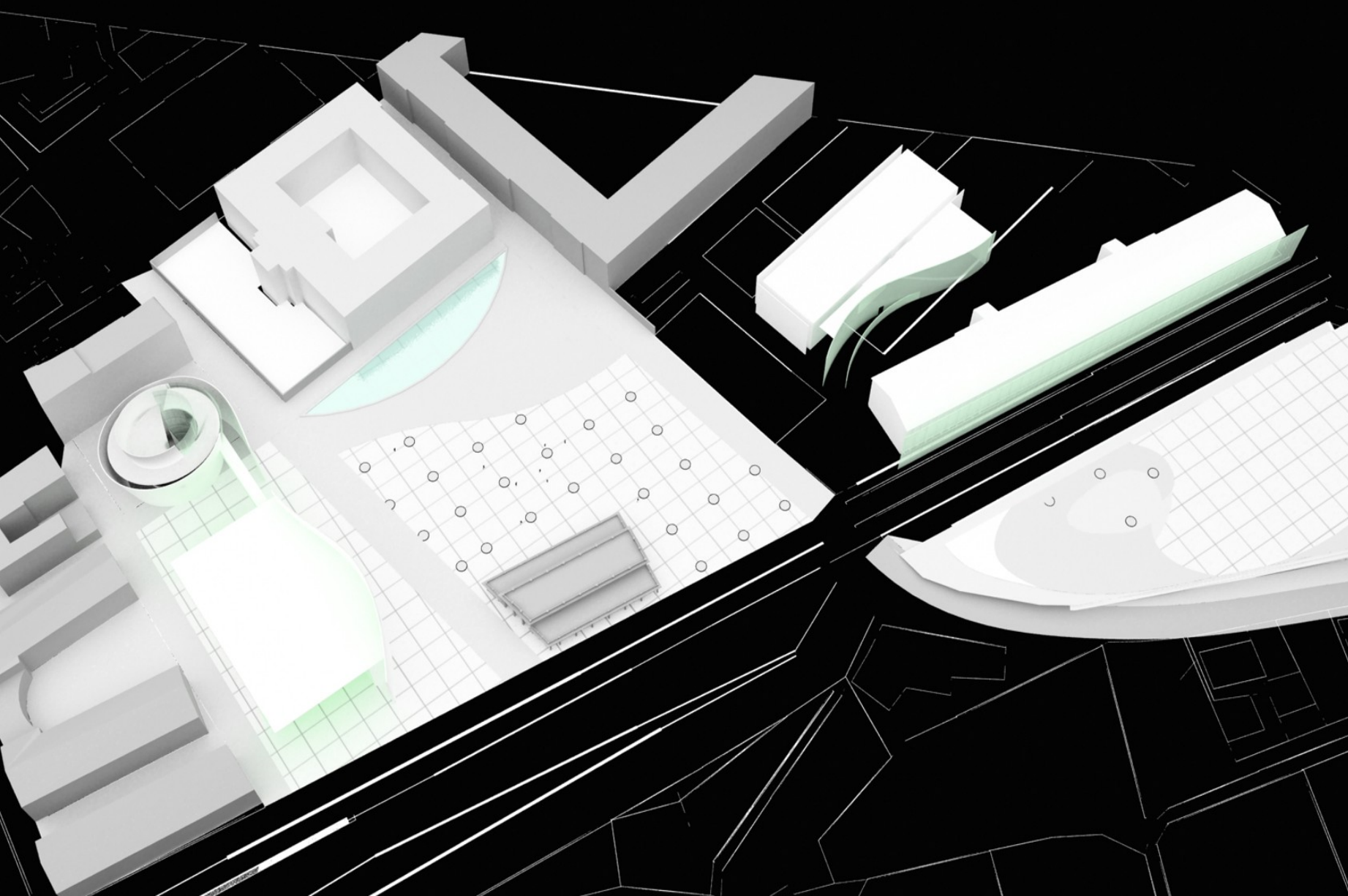
SOLUZIONE 4 - PLASTICO



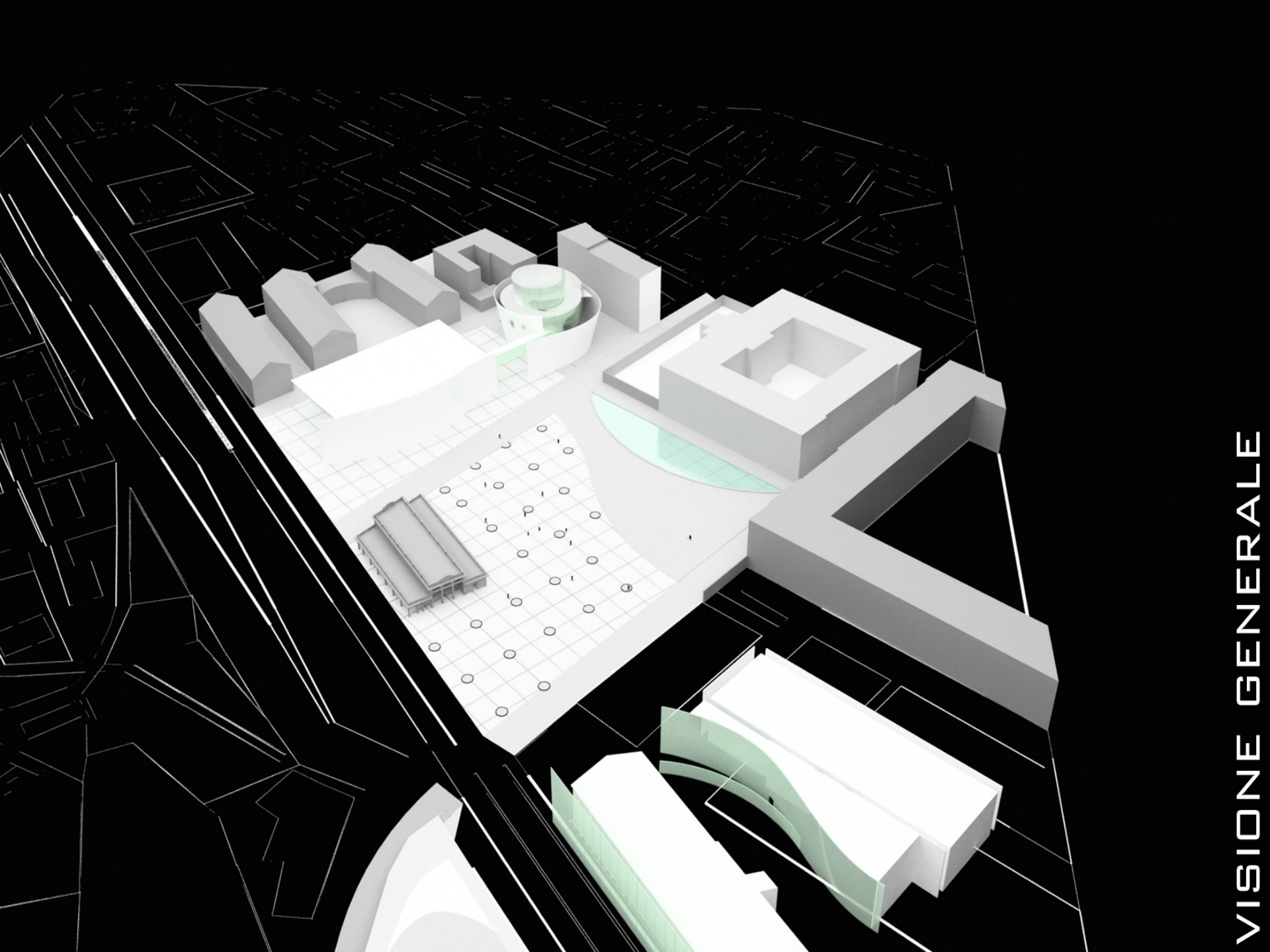
VISIONE GENERALE



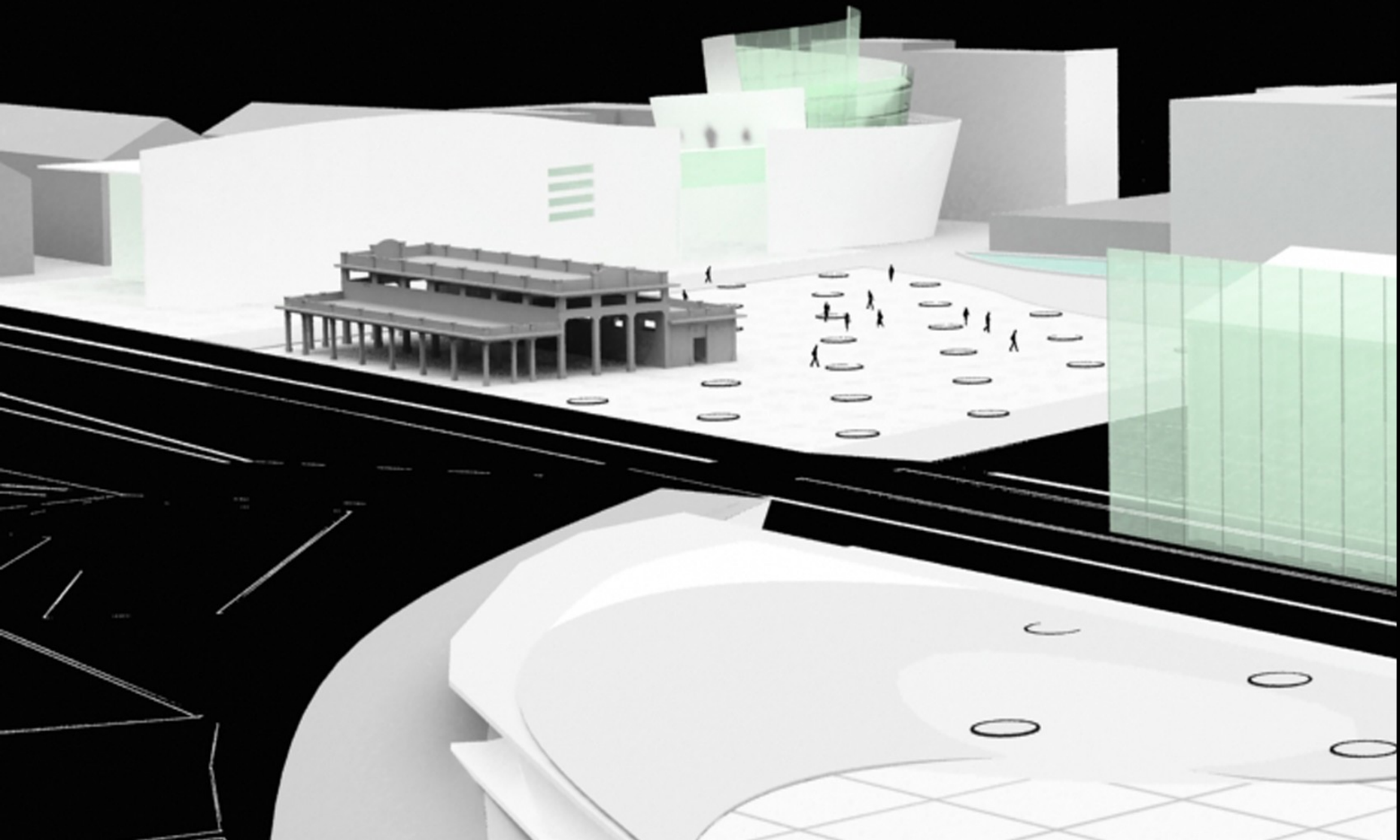
VISIONE GENERALE



VISIONE GENERALE



VISIONE GENERALE



VISIONE GENERALE